

## LE INFRASTRUTTURE

Basta traffico  
Arriva un ponte  
sull'Arno dedicato  
ai pendolari

SERVIZIO ■ A pagina 6

# Un nuovo ponte salva-pendolari

Per alleggerire il traffico un'opera da 35 milioni fra Signa e Lastra

## I VANTAGGI

**Nardella:** «Meno veicoli sull'Indiano e anche all'Isolotto e alle Piagge»

di OLGA MUGNAINI

UN NUOVO ponte sull'Arno che alleggerisca il traffico di tutta la zona a Ovest della città. Una struttura, subito dopo il ponte all'Indiano, che migliori le condizioni dei tanti pendolari della Piana. Il progetto è stato annunciato ieri dal sindaco metropolitano **Dario Nardella** e dai sindaci di Signa, Alberto Cristianini, e di Lastra Angela Bagni. L'opera, che ha un costo di circa 35 milioni di euro, sorgerà infatti a cavallo dei due comuni alle porte di Firenze, per potenziare il ponte esistente.

IL TRACCIATO, che sarà presentato fra qualche giorno dall'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, prevede un collegamento con lo svincolo della strada di grande comunicazione Fi-Pi-Li. «I benefici saranno enormi – ha spiegato **Nardella** – perché si potrà alleggerire il traffico sul ponte all'Indiano e fluidificare tutta la mobilità nell'area delle Signe, di Scandicci e di Campi Bisenzio, oltre che migliorare il traffico di quartieri come l'Isolotto e le Piagge». L'accordo di massima, a cui seguirà la firma del protocollo, prevede il finanziamento da parte di sei diversi soggetti: la Regione Toscana, **Toscana Aeroporti**, la Città metropolitana, i Comuni di Signa, Lastra a Signa e Firenze. In attesa di conoscere il disegno del nuovo ponte, il sindaco

## IL PROGETTO

Il tracciato prevede il collegamento con lo svincolo della Fi-Pi-Li

Bagni ha anticipato che «si riprende l'idea del ponte del Giglio, che faceva parte della precedente progettazione azzerata poi con il masterplan dell'aeroporto. Comunque, la Regione è già a buon punto con il piano di fattibilità. E a breve l'assessore Ceccarelli illustrerà nel dettaglio il nuovo tracciato, compresi i tempi di realizzazione».

Una soluzione che, oltre alle esigenze "metropolitane" si ritiene che migliorerà la viabilità verso la costa.

MA PRIMA di tutto a beneficiarne saranno i residenti e i pendolari di Campi, Signa, Lastra, Brozzi, Le Piagge. Si calcola che siano più di 50mila i lavoratori che ogni giorno si spostano in quel bacino, utilizzando prevalentemente il ponte all'Indiano. Attualmente l'unica alternativa è rappresentata dal ponte che collega il paese di Lastra con quello di Signa, su cui ogni giorno transitano più di 25mila veicoli. Ma i limiti di altezza del sottopasso della ferrovia, rappresentano un grosso problema per molti mezzi pesanti.



